



Contraente: 	Progetto: RIFACIMENTO MET. GAGLIANO – TERMINI IMERESE DN 400/300 (16"/12"), DP 75 BAR - FASE 2		Cliente: 
	N° Contratto : N° Commessa : NR/19188		
N° documento: 03585-ENV-RE-000-0007	Foglio 1 di 23	Data 23-02-2023	N° Commessa Cliente: RE-LCVP-007

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**



00	23-02-2023	EMISSIONE	PANARONI	ANTOGNOLI	PEDINI
REV	DATA	TITOLO REVISIONE	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO

1. Titolo del progetto

“Rifacimento Metanodotto Gagliano – Termini Imerese DN 400/300 (16”/12”), DP 75 bar – Fase 2”

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 1/lettera b	Installazione di oleodotti, gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO2 ai fini dello stoccaggio geologico superiore a 20 km
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La proposta progettuale prevede n. 14 ottimizzazioni di tracciato lungo il metanodotto in progetto denominato “Rifacimento Metanodotto Gagliano – Termini Imerese DN 400/300 (16”/12”), DP 75 bar – Fase 2”, approvato con *Decreto MiTE n. 374 del 05/12/2022*, come riportato nella tabella seguente.

Tabella ottimizzazioni di tracciato

N° Ottimizzazione	Intervento N.	Comune	Tratto/Opera	Motivazione	Foglio (Dis. n. PG-TP-103, Allegato 1)
1	3	Gangi/Blufi (PA)	Allungamento Microtunnel Bordonaro Soprano n. 3	Evitare interferenza con alcune aree potenzialmente instabili ed ulteriori rispetto a quelle già cartografate dal PAI e dall'IFFI	6 di 20
2	3	Blufi (PA)	Allungamento Microtunnel Casalgiordano n. 1	Evitare interferenza con alcune aree potenzialmente instabili ed ulteriori rispetto a quelle già cartografate dal PAI e dall'IFFI	6 di 20
3	3	Blufi (PA)	Realizzazione Paratia in micropali	Assicurare stabilità al tratto posto con scavo a cielo aperto tra i microtunnel Casalgiordano n. 1 e Casalgiordano n.2	6 di 20

N° Ottimizzazione	Intervento N.	Comune	Tratto/Opera	Motivazione	Foglio (Dis. n. PG-TP-103, Allegato 1)
4	3	Blufi/Alimena (PA)	Allungamento Microtunnel Casalgiordano n.2	Evitare interferenza con alcune aree potenzialmente instabili ed ulteriori rispetto a quelle già cartografate dal PAI e dall'IFFI	6 e 7 di 20
5	3	Alimena (PA)	Spostamento e ampliamento PIL Loc. Contrada Rognoni	Accordo con il proprietario del terreno che ha richiesto lo spostamento dell'impianto PIL al margine della proprietà e ampliamento impianto per inserimento edificio B5	7 di 20
6	4	Alimena (PA)	Realizzazione TOC loc. Fiume Salso	Evitare interferenza con alcune aree potenzialmente instabili ed ulteriori rispetto a quelle già cartografate dal PAI e dall'IFFI	7 di 20

N° Ottimizzazione	Intervento N.	Comune	Tratto/Opera	Motivazione	Foglio (Dis. n. PG-TP-103, Allegato 1)
7	4	Petralia Sottana (PA)	Ricollegamento Allacciamento DCM SRL	A seguito dell'avvenuta realizzazione dell'Allacciamento DCM Srl, che all'epoca della definizione dei tracciati risultava ancora in progetto, si è resa necessaria l'ottimizzazione del Ricollegamento	10 di 20
8	4	Petralia Sottana (PA)	Ampliamento impianto PIDI loc. Irosa	Ampliamento impianto PIDI per inserimento edificio B5	10 di 20
9	5	Polizzi Generosa (PA)	Variante di tracciato e realizzazione paratia in micropali	Evitare interferenza con un rudere in prossimità di dell'Autostrada A19, in Contrada Xireni	11 di 20
10	8	Caltavuturo (PA)	Area trappole esistente	Inserimento edificio B5	13 di 20

N° Ottimizzazione	Intervento N.	Comune	Tratto/Opera	Motivazione	Foglio (Dis. n. PG-TP-103, Allegato 1)
11	9	Caltavuturo (PA)	Variante di tracciato Loc. Contrada Mandragiumenta	Ottimizzare il passaggio in un'area di cresta, percorrendo il tratto alla massima pendenza	14 di 20
12	9	Caltavuturo (PA)	Allungamento strada accesso per PIL Loc. Gurgo Brignoli	Adeguamento alle disposizioni del Nuovo Codice della Strada in merito agli accessi stradali	14 di 20
13	9	Sclafani Bagni (PA)	Ampliamento impianto PIDI loc. Mintima	Ampliamento impianto PIDI per inserimento edificio B5	15 di 20
14	9	Sclafani Bagni (PA)	Variante TOC Fichi d'India e case Santa Maria	Spostamento dell'uscita della TOC Case Fichi d'India e dell'ingresso della TOC Casa S.Maria adiacente, in un'area meno scoscesa rispetto alla posizione precedente	16 e 17 di 20

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Le ottimizzazioni in progetto sono ubicate lungo il metanodotto principale "Rifacimento Metanodotto Gagliano – Termini Imerese DN 400/300 (16"/12")", DP 75 bar – Fase 2", che consta di n. 10 nuovi interventi e relativi tratti in rimozione, che si sviluppano in regione Sicilia, nelle province di Enna (comuni di Nicosia e Sperlinga), Caltanissetta (comune di Resuttano) e Palermo (comuni di Gangi, Blufi, Alimena, Bompietro, Petralia Sottana, Castellana Sicula, Polizzi Generosa, Caltavuturo, Sclafani Bagni, Termini Imerese e Sciara).

La lunghezza complessiva dell'opera è pari a 60,850 km. La lunghezza dei tratti ottimizzati è pari a 6852 m totali.

In tale progetto quali opere connesse, sono ricompresi tutti i rifacimenti dei gasdotti che derivano dalla condotta esistente per i quali è necessario il ricollegamento alla nuova infrastruttura.

Le ottimizzazioni in progetto si sviluppano in ambito collinare, con destinazione del suolo prettamente agricola, senza interferenze con aree protette, SIC e ZPS, o aree particolarmente sensibili dal punto di vista ambientale.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Le ottimizzazioni in progetto sono definite nella seguente tabella e analizzate in dettaglio nella Relazione tecnica in Allegato 1:

N° Ottimizzazione	Intervento N.	Tratto/Opera	da km (*)	a km (*)	Lunghezza (m)				Foglio (Dis. n. PG-TP-103, Allegato 2)
					Lunghezza originaria	variante	differenza	scostamento asse tracciato	
1	3	Allungamento Microtunnel Bordonaro Soprano n. 3	2+955	4+510	1555	1600	+45	69	6 di 20

2	3	Allungamento Microtunnel Casalgiordano n. 1	4+405	4+495	1080	1170	+90	-	6 di 20
3	3	Realizzazione Paratia in micropali	5+595	5+595	-	-	-	-	6 di 20
4	3	Allungamento Microtunnel Casalgiordano n.2	5+595	7+265	1665	1660	-5	121	6 e 7 di 20
5	3	Spostamento e ampliamento PIL Loc. Contrada Rognoni	7+320	7+320	-	-	-	-	7 di 20
6	4	Realizzazione TOC loc. Fiume Salso	0+015	0+665	650	695	+45	46	7 di 20
7	4	Ricollegamento Allacciamento DCM SRL	0+000	0+027	25	27	+2	7	10 di 20
8	4	Ampliamento PIDi loc. Irosa	11+720	11+720					10 di 20
9	5	Variante di tracciato e realizzazione paratia in micropali	0+010	0+115	105	100	-5	42	11 di 20
10	8	Inserimento edificio B5 area trappola di Caltavuturo	4+880	4+880	-	-	-	-	13 di 20
11	9	Variante di tracciato Loc. Contrada Mandragiumenta	3+235	3+360	125	130	+5	11	14 di 20
12	9	Allungamento strada accesso per PIL Loc. Gurgo Brignoli	4+105	4+105	-	-	-	-	14 di 20
13	9	Ampliamento PIDi in loc. Mintima	8+080	8+080	-	-	-	-	15 di 20
14	9	Variante TOC Fichi d'India e case Santa Maria	12+315	13+780	1465	1470	+5	25	16 e 17 di 20

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	MiTE – DM 374 del 05/12/2022
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica <input checked="" type="checkbox"/> Nulla Osta vincolo idrogeologico <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Unica 327/2001	Regione Sicilia Ispettorato ripartimentale delle foreste Enna e Palermo Ufficio regionale per gli idrocarburi e la geotermia (URIG)

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	Assessorato all'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento energia, servizio 8° - URIG
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Nulla Osta vincolo idrogeologico <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Unica 327/2001	Ispettorato ripartimentale delle foreste Palermo Ufficio regionale per gli idrocarburi e la geotermia (URIG)

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le ottimizzazioni in progetto non interessano zone umide, riparie o foci di fiumi.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le ottimizzazioni in progetto distano più di 14 km dalla costa.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi di ottimizzazione si trovano tutti in zona collinare, a prevalente uso agricolo. Non sono interessate aree montuose e forestali.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi di ottimizzazione non interessano aree protette, SIC o ZPS. (cfr. Allegato 3)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree interessate non rientrano in zone in cui si è verificato o si può verificare il mancato rispetto degli standard ambientali pertinenti al progetto.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi ricadono in aree agricole e non interessano aree a forte densità demografica.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Alcune ottimizzazioni, analogamente al tracciato originario, interessano aree di importanza paesaggistica (aree di notevole interesse pubblico art. 136 D.Lgs. 42/04 e area di rispetto 300 m di beni paesaggistici). (cfr. Relazione tecnica, Allegato 1).

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree interessate non risultano inserite in quelle con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità. Gli interventi sono a carico di aree agricole destinate a seminativi semplici o colture erbacee estensive. Solo per l'ottimizzazione n. 3 "Realizzazione paratia in micropali" si ha un'interferenza marginale con un oliveto.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si rileva la presenza di siti contaminati nelle aree interessate dalle opere in progetto.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le ottimizzazioni n. 4, 5, 6, 10, 11, 12, 13 e 14 interferiscono con aree sottoposte a vincolo idrogeologico, per la quasi totalità in trechless, così come i tratti originari (cfr. Relazione Tecnica in Allegato 1).
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non ci sono interferenze con aree a rischio frana o a rischio idraulico. Interferenze con aree a pericolosità di frana media P2 si hanno per le ottimizzazioni n. 1, 4, 6, 11. Non si hanno, invece, interferenze con aree a pericolosità idraulica.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tutti gli interventi si trova in Zona sismica 2

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica
 Ministero della Transizione Ecologica
 Direzione Generale Valutazioni Ambientali
 Modulistica VIA – 06/09/2022

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli interventi di ottimizzazione non interferiscono con aree soggette a vincoli/fasce di rispetto/servitù.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input type="checkbox"/> <i>No</i>	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p>Le ottimizzazioni in progetto, come il progetto originario autorizzato, generano una modifica dell'uso del suolo temporanea, limitata alla sola fase di cantiere, che comporta l'occupazione temporanea di una fascia di larghezza pari a 19 m a cavallo della condotta da realizzare. Tale fascia al termine dei lavori sarà totalmente ripristinata alle condizioni ante operam. Relativamente alle ottimizzazioni n. 5, 8 e 13, che prevedono un ampliamento dell'area impianto originaria per inserimento di un edificio B5, si avrà un'occupazione di suolo permanente, ma limitata in termini di superficie interessata ed a carico di aree agricole destinate a seminativi semplici.</p>		<p>Le ottimizzazioni interessano principalmente aree agricole. La condotta sarà completamente interrata e una volta terminati i lavori i terreni interessati potranno tornare agli usi a cui erano destinati ante – operam. Le ottimizzazioni che generano occupazione di suolo permanente (ottimizzazioni impianti n. 5, 8 e 13) non producono impatti significativi sull'ambiente, collocandosi in area agricola, ed avendo dimensioni contenute (586 mq totali occupati dai 3 impianti).</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p>L'opera in progetto comporta esclusivamente consumo di suolo dovuto alla realizzazione di opere fuori terra (impianti di linea).</p>		<p>Le opere fuori terra comporteranno una modesta perdita di suolo in area agricola (la superficie necessaria per la realizzazione degli impianti</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
			è pari a 586 mq totali), generando un impatto limitato e simile a quello dovuto ad opere analoghe già presenti nel progetto originario.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	L'opera in progetto comporta utilizzo di materiali da costruzione, tubazioni, e apparecchiature varie. L'opera è funzionale al trasporto del gas metano. Oltre a questo non ci sarà uso, stoccaggio o trasporto di sostanze nocive per l'uomo o l'ambiente.		I materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera non sono tossici e/o nocivi, pertanto non comporteranno alcun rischio per l'uomo o l'ambiente. In fase di esercizio, l'opera è funzionale al trasporto di gas metano. Non si prevedono emissioni, se non in caso di guasto/emergenza. A tal riguardo nell'esercizio sono messe in atto tutte le politiche di sicurezza e di mantenimento dell'integrità dell'opera, atte a prevenire eventuali situazioni di guasto/emergenza.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	La realizzazione delle opere in progetto produrrà rifiuti solidi speciali, che saranno raccolti e gestiti in base alla loro classificazione CER e alle caratteristiche di pericolosità, e conferiti presso discariche autorizzate, ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. In fase di esercizio non si avrà produzione di alcuna tipologia di rifiuto.		La produzione di rifiuti sarà del tutto temporanea e terminerà con la fine del cantiere. Inoltre, i quantitativi prodotti saranno relativamente modesti, data la tipologia di opere da realizzare e saranno inviati ad opportuno recupero/smaltimento contestualmente allo svolgimento delle attività.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	In fase di cantiere si avranno principalmente emissioni in atmosfera (NOx e PM ₁₀) dovute agli scarichi delle macchine operatrici (escavatori, pale caricatrici, automezzi, generatori) e		Le modifiche generate dal progetto comporteranno delle emissioni del tutto temporanee da parte delle macchine operatrici, localizzate in prossimità delle aree di intervento e si esauriranno nel breve	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	al sollevamento di polveri dovuto agli scavi e al movimento di mezzi all'interno dell'area di lavoro. In fase di esercizio non si avrà produzione di alcun tipo di emissione in atmosfera.		periodo, con il termine della fase di cantiere.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Il progetto causerà la produzione di rumore solo in fase di cantiere. Le emissioni sonore di cantiere sono, come nel caso della componente atmosfera, legate all'uso di macchine operatrici durante realizzazione delle ottimizzazioni in oggetto. In questo caso, per contenere le emissioni sonore in fase di cantiere si provvederà a una corretta programmazione e conduzione delle attività giornaliere e si utilizzeranno idonee attrezzature omologate secondo le direttive comunitarie. Non si produrranno, invece, vibrazioni, luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche, né durante la fase dei lavori, né durante la fase di esercizio.</p>		<p>Le modifiche generate dal progetto non producono alcun effetto significativo, perché le emissioni acustiche, prodotte in fase di cantiere, saranno del tutto temporanee e circoscritte alla sola durata dei lavori. Non si produrranno, invece, vibrazioni, luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche, né durante la fase dei lavori, né durante la fase di esercizio.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Le lavorazioni svolte durante la fase di cantiere sono essenzialmente operazioni di scavo per la posa della condotta e costruzione delle opere fuori terra, che non generano rilasci sul suolo o nelle acque. In fase di esercizio, la tipologia di opere realizzate non produrrà</p>		<p>Le modifiche generate dal progetto non produrranno alcun effetto significativo, perché non sono previsti rilasci in ambiente. Durante la realizzazione degli interventi saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il pericolo di eventuali rilasci di inquinanti nell'ambiente.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	alcun tipo di emissione liquida.			
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p>Il progetto sarà realizzato in conformità alle norme di sicurezza di cui D.Lgs.81/2008 e s.m.i. Inoltre, il progetto è conforme al Decreto Ministeriale 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio, e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".</p> <p>Si precisa che Snam Rete Gas dispone di normative interne che definiscono le procedure operative e i criteri di definizione delle risorse, attrezzature e materiali per la gestione di qualunque situazione di emergenza dovesse verificarsi sulla rete di trasporto.</p> <p>L'attivazione del dispositivo di emergenza viene assicurata dal Dispacciamento di S. Donato Milanese, oltre che dal personale aziendale preposto alle ordinarie attività di manutenzioni, ispezione e controllo della linea</p>		<p>Le norme per la sicurezza che verranno adottate durante la costruzione o il funzionamento del progetto garantiscono il costante e puntuale monitoraggio dell'opera nel suo complesso e quindi la sicurezza e la salute delle persone, la tutela ambientale e la continuità del servizio erogato.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Alcune ottimizzazioni interferiscono direttamente con aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/04, mentre non interferiscono con aree protette L. 394/91, SIC o ZPS, nè si trovano nelle immediate vicinanze di queste aree.</p>		<p>Le ottimizzazioni, analogamente al tracciato originario, non generano interferenze significative con le zone di tutela paesaggistica e culturale interessate, in quanto ricadono in aree agricole, destinate a seminativi. Inoltre, alcune aree sono</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
	Le ottimizzazioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12 e 14 ricadono in <i>Aree di notevole interesse pubblico</i> , mentre la 1 e la 11 interferiscono rispettivamente con aree boscate e aree di rispetto di 300 m dei beni paesaggistici (cfr. Relazione tecnica, Allegato 1).		attraversate in trenchless, senza generare interferenza diretta, mentre i tratti realizzati con scavo a cielo aperto, una volta terminati i lavori, saranno riportati allo stato ante operam e restituiti agli usi pregressi. Per le ottimizzazioni che riguardano gli ampliamenti dei nuovi impianti ricadenti in aree 42/04 (ottimizzazione n. 5 e 8) si prefigura un'interferenza minima, uguale a quella prevista nel progetto originario, in quanto l'ampliamento richiesto per inserimento del fabbricato, viste le dimensioni contenute dello stesso (17 mq), non produrrà una modifica sensibile dell'assetto percettivo del paesaggio.
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto non interessa altre zone sensibili dal punto di vista ecologico, diverse da quelle già individuate al punto 9.		Non sono previsti impatti.
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Le ottimizzazioni non interferiscono con corpi idrici superficiali o sotterranei.		Non sono previsti impatti.
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Le ottimizzazioni come il progetto originario non interessano arterie stradali soggette a livelli di traffico elevati o che potrebbero causare problemi ambientali.		Non sono previsti impatti.
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Le ottimizzazioni di		Le ottimizzazioni in

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
	tracciato non modificano il quadro già delineato dal progetto originario. Gli ambiti interessati sono prettamente agricoli e caratterizzati da una morfologia collinare. Non sono presenti aree ad elevata fruizione pubblica.		progetto, una volta terminati i lavori, non saranno percettibili, in quanto completamente interrati e le aree interessate saranno restituite agli usi pregressi. Le ottimizzazioni n. 5, 8 e 13, che prevedono l'ampliamento dell'area impianto per inserimento edificio B5, non modificheranno la percezione del paesaggio esistente, viste le modeste dimensioni del fabbricato B5 (circa 17 mq) e non ponendosi in aree ad elevata intervisibilità o elevata fruizione pubblica.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Gli interventi sono localizzati su aree agricole, non urbanizzate.		La perdita di suolo agricolo sarà temporanea e limitata alla sola fase di cantiere per quanto riguarda i tratti di condotta interrati, in quanto terminati i lavori, sarà ripristinata l'originaria morfologia del terreno e sui terreni potranno essere ripresi i normali usi agricoli; mentre sarà permanente per quanto concerne l'ampliamento dei nuovi impianti di linea (ottimizzazioni n. 8, 10 e 13), determinando una perdita totale di suolo agricolo pari a 586 mq.
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Non risultano Piani/Programmi inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione delle opere in progetto.		Non si prevedono effetti.
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Gli interventi si collocano in area agricola, lontano da zone densamente popolate o antropizzate.		Viste le distanze dai centri abitati e la tipologia di opere non si prevedono impatti, nè per la fase di

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
			cantiere, nè per quella di esercizio.
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Non ci sono recettori sensibili nelle immediate vicinanze delle ottimizzazioni in progetto.		Non sono previsti impatti.
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Il progetto interferisce in modo diretto aree agricole, destinate a seminativi semplici e solo marginalmente un oliveto. Le interferenze non avvengono con zone agricole di pregio.		Non si prevedono effetti ambientali significativi, in quanto l'interferenza si risolverà terminata la fase di cantiere. Per le aree agricole, una volta terminati i lavori, la presenza della condotta non impedirà in alcun modo di effettuare i diversi tipi di coltivazione, compresa la messa a dimora di impianti arborei specializzati. Pertanto, la perdita di suolo agricolo sarà limitata alle sole aree di realizzazione degli impianti di linea (ottimizzazioni n. 5, 8, 10).
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Nell'area di progetto non si rileva la presenza di aree soggette ad inquinamento.		Non sono previsti impatti.
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	Dal punto di vista sismico gli interventi ricadono totalmente in un'area classificata, ai sensi delle OPCM 3274/2003 (Atto di recepimento DGR 29/3/03, n. 438) come zona 2 (rischio medio). Il progetto dell'opera nel suo insieme è conforme ai requisiti essenziali di		Le ottimizzazioni previste sono funzionali ad evitare le criticità emerse dai sopralluoghi in campo successivamente alla definizione del tracciato originario. Le interferenze con area a pericolosità di frana P2 (media) sono oltrepassate in sotterranea, mediante

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<p>resistenza meccanica e stabilità contenuti nelle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2008 - DM 14/01/2008). Dal punto di vista climatico non si rilevano criticità particolari. Interferenze con aree a pericolosità di frana media P2 si hanno per le ottimizzazioni n. 1, 4, 6, 11. Dal punto di vista geologico-geomorfologico alcune ottimizzazioni di tracciato (n. 1, 2, 4, 6) sono state studiate per evitare aree potenzialmente instabili, attivatesi successivamente alla definizione del tracciato originario.</p>		<p>trenchless.</p> <p>Gli interventi non si collocano in aree soggette a condizioni climatiche estreme, che potrebbero comportare problematiche per l'opera in progetto.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Le ottimizzazioni come il progetto originario non determinano effetti cumulativi con altri progetti.		Le opere in progetto non presentano fattori di impatto permanenti cumulabili con altri progetti.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Le ottimizzazioni, come il progetto originario, non produrranno effetti di natura transfrontaliera.		Non sono previsti impatti.	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione tecnica Ottimizzazioni di tracciato	-	RE-SIA-008
2	Ottimizzazioni Tracciato di progetto	1:10000	PG-TP-103
3	Schede ottimizzazioni di tracciato	varie	PG-AMB-106
4	Planimetria con perimetrazione dei SIC e ZPS	1:200000	PG-PSZ-107